



IL SUPPORTO DI ESEM | CPT AL FIANCO DI LAVORATORI ED IMPRESE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IN CANTIERE

MILANO
25 Ottobre 2024
Ore 9 - 13

Ing. Orsenigo Davide
Servizio Tecnico ESEM | CPT

ESEM | CPT

ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA

Organismo Bilaterale Paritetico costituito da Assimpredil ANCE e Feneal UIL,
Filca CISL, Fillea CGIL per le province di Milano Lodi Monza e Brianza

IL SUPPORTO DI ESEM|CPT IN CANTIERE

AL FIANCO DI LAVORATORI ED IMPRESE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IN CANTIERE

1. SOPRALLUOGHI TECNICI IN CANTIERE

L'attività di base del Servizio Tecnico di ESEM|CPT si concretizza nell'effettuare dei **sopralluoghi tecnici** in cantiere volti ad **analizzare le attività** in corso e programmate al fine di **individuare eventuali criticità** legate alla sicurezza e **proporre soluzioni** tecniche e pratiche per poter eliminare o mitigare i rischi, fornendo un **supporto operativo** alle figure di sistema delle imprese.

FIGURE COINVOLTE durante il sopralluogo

- DIRETTORE DI CANTIERE
- CAPOCANTIERE
- RSPP
- ASPP DI SITO / HSE
- RLS / RLST
- PREPOSTI
- LAVORATORI



IL SUPPORTO DI ESEM|CPT IN CANTIERE

AL FIANCO DI LAVORATORI ED IMPRESE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IN CANTIERE

2. INFORMATIVE «ON THE JOB»

L'attività di **informazione** sul luogo di lavoro è finalizzata a **sensibilizzare** i lavoratori, in modo semplice, diretto e operativo, su tutti gli aspetti legati alla sicurezza per le attività che **quotidianamente** vengono eseguite in cantiere.

ELENCO DI POSSIBILI ARGOMENTI A RICHIESTA:

- Rischi generici di cantiere
- La movimentazione manuale dei carichi
- Il rischio elettrico in cantiere
- L'utilizzo dei DPI
- L'imbracatura dei carichi
- Le seghe circolari/seghe a nastro
- Le PLE
- Ponti su cavalletti
- Ponteggi
- Trabattelli
- Lavori in quota
- ecc.



IL SUPPORTO DI ESEM|CPT IN CANTIERE

AL FIANCO DI LAVORATORI ED IMPRESE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA IN CANTIERE

3. IL «POS PARTECIPATO»

L'obiettivo dell'attività di **POS PARTECIPATO** è quello di colmare eventuali discrepanze tra le procedure scritte e contenute nei POS con quelle effettivamente attuate in cantiere, informando capillarmente i lavoratori circa la loro corretta applicazione e stimolando in loro la volontà di **partecipare attivamente** alla revisione della procedura, proponendo modifiche, migliorie, varianti, valorizzando la capacità del «**saper fare**».



ESEMPIO PROCEDURE ANALIZZATE:

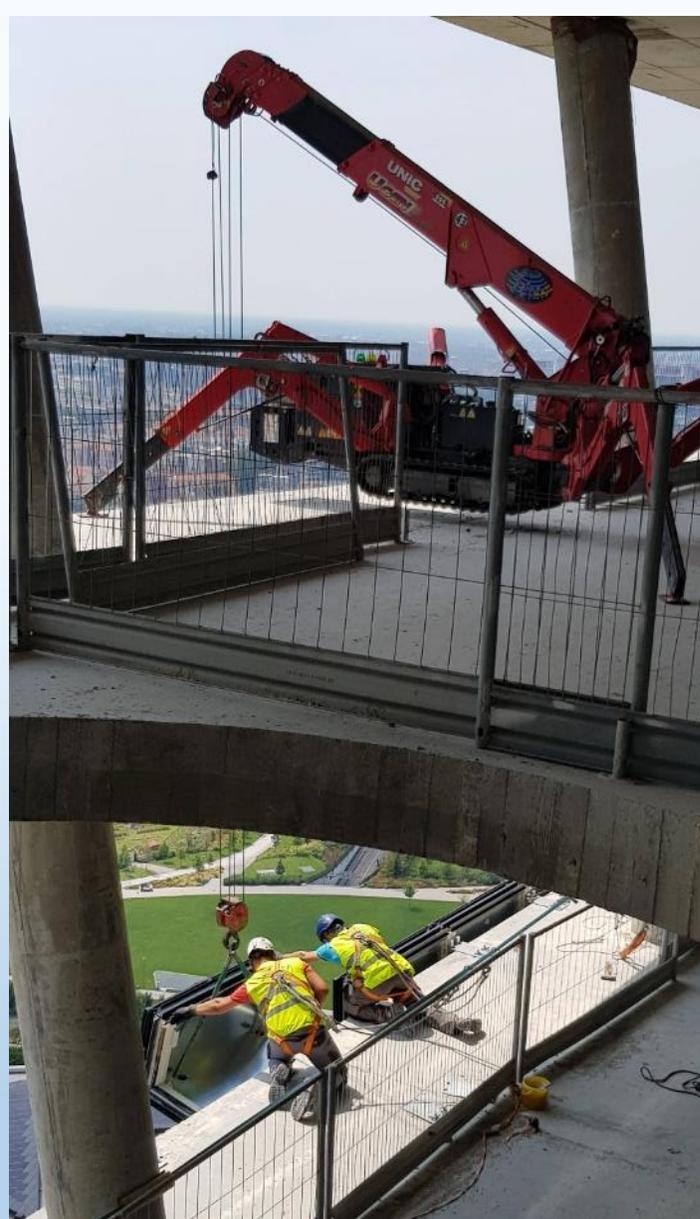
- Rampaggio cassature verticali
- Casseratura solai
- Elevazione scudi perimetrali
- Montaggio facciate strutturali
- Attività eseguite nei cavedi
- Gestione delle emergenze
- ...

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI

RISCHI PROPRI (POS)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
Caduta dall'alto 	Montaggio staffe a solaio Montaggio elementi facciata / posa cellule	Scelta del punto di ancoraggio Scelta ed utilizzo del dispositivo di connessione Utilizzo dei DPI anticaduta
Caduta di materiale dall'alto 	Montaggio staffe a solaio Montaggio elementi facciata / posa cellule	Errato utilizzo accessori di sollevamento Errato utilizzo apparecchio di sollevamento Mancato utilizzo cordini di sicurezza utensili
Schiacciamenti / urti 	Movimentazione elementi facciata (scarico materiale, approvvigionamento al piano, posa)	Mancata comunicazione con il fornitore del materiale Procedura per l'approvvigionamento mancante o applicata erroneamente
Tagli e abrasioni 	Utilizzo utensili Movimentazione elementi con profili taglienti	Mancato utilizzo DPI
Rumore 	Fissaggio staffe a solaio Fissaggio elementi facciata / cellule	Mancato utilizzo DPI

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI

RISCHI INTERFERENTI IMP. /ESP. (PSC)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
Caduta dall'alto (esp.) 	Montaggio staffe a solaio Montaggio elementi facciata / posa cellule	Mancata delimitazione al piano delle aree con rischio di caduta dall'alto Errata/mancata gestione delle delimitazioni
Caduta di materiale dall'alto (imp./esp.) 	Montaggio staffe a solaio Montaggio elementi facciata / posa cellule	Errato utilizzo accessori di sollevamento Errato utilizzo apparecchio di sollevamento Mancato utilizzo cordini di sicurezza utensili Mancata segregazione delle aree sottostanti Mancato coordinamento con attività interferenti
Schiacciamenti / urti (esp.) 	Movimentazione elementi facciata (scarico materiale, approvvigionamento al piano, posa)	Errato accatastamento del materiale Mancata delimitazione aree di stoccaggio Errata/mancata gestione delle aree di stoccaggio



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI

ELEMENTI DA VERIFICARE CON **PARTICOLARE ATTENZIONE**:

1. DELIMITAZIONI AL/AI PIANO/I



2. SEGREGAZIONE AREA SOTTOSTANTE



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA



4. MOVIMENTAZIONE MATERIALE



5. UTILIZZO DPI



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



1. DELIMITAZIONI AL PIANO

SUGGERIMENTI:

APPORRE **SEGNALETICA** UTILIZZO DPI ANTICADUTA (eventualmente specificando la tipologia DPI, cartelli multilingua, ecc.) sulla protezione perimetrale

DEFINIRE UNA **PROCEDURA** PER LA GESTIONE E VERIFICA DELLE DELIMITAZIONI (stabilire tipologia, definire le responsabilità, ad es. richiedere nel PSC **procedura complementare e di dettaglio**, da sviluppare nel POS, indicando i nominativi dei responsabili al controllo e verifica delle stesse)

COORDINAMENTO CON ALTRE ATTIVITA' AL PIANO (puntuale e periodico)

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



2. SEGREGAZIONE AREA SOTTOSTANTE

SUGGERIMENTI:

DEFINIRE NEL PSC LA **TIPOLOGIA** DELLE DELIMITAZIONI (nastro segnaletico? Transenne?) ED I RELATIVI COSTI DELLA SICUREZZA

VERIFICARE LA PRESENZA DELLE DELIMITAZIONI ANCHE SUL LATO INTERNO (**Percorsi e passaggi in uscita dal fabbricato**)

DEFINIRE UNA **PROCEDURA** PER LA GESTIONE E VERIFICA DELLE DELIMITAZIONI NEL TEMPO E AD OGNI SPOSTAMENTO (ad es. richiedere nel PSC **procedura complementare e di dettaglio**, da sviluppare nel POS, indicando i nominativi dei responsabili al controllo e verifica delle stesse)

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

SUGGERIMENTI:

1. VERIFICARE LA **CONFIGURAZIONE DELL'ANCORAGGIO** in funzione delle indicazioni riportate dal produttore nel libretto d'uso e manutenzione della linea vita
2. VERIFICARE IL **POSIZIONAMENTO DELLA LINEA VITA** in funzione delle necessità operative di montaggio degli elementi (ad es. h. da piano di calpestio, distanza dal bordo del solaio, tensionamento e relativa freccia, linearità, torsioni, ecc.)
3. VERIFICARE L'**IDONEITA' DEL DISPOSITIVO DI COLLEGAMENTO** in funzione delle necessità operative (n° e tipologia dispositivo fisso/regolabile/retrattile)

1+2+3 = PROCEDURA!! (complementare e di dettaglio...)

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.1 - ANCORAGGI:

UTILIZZARE ELEMENTI **CERTIFICATI EN 795** (ad es. **non utilizzare elementi per il sollevamento**)

Non utilizzare direttamente la linea vita come punto di ancoraggio

VERIFICARE LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA DELL'ANCORAGGIO

richieste dal produttore della linea vita ed indicate nel relativo manuale d'uso e manutenzione

ESEMPIO: Estratto libretto linea vita:

Il collegamento della linea di vita [redacted] alla struttura ospitante è realizzato solo con un supporto di ancoraggio contrassegnato EN 795 -B con una resistenza minima:

- [redacted] 28 kN.
- [redacted] 15 kN.

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.1 - ANCORAGGI:

PROTEGGERE GLI SPIGOLI VIVI oppure
UTILIZZARE ANCORAGGI CON
ELEMENTI **ANTI TAGLIO INCORPORATI**

VERIFICARE LE CARATTERISTICHE DI
RESISTENZA DELLA **STRUTTURA DI
ANCORAGGIO (SUPPORTO)** in funzione
delle sollecitazioni trasmesse dalla linea vita
all'ancoraggio, ed indicate dal produttore
della linea vita nel relativo manuale d'uso e
manutenzione

ESEMPIO: estratto libretto linea vita

Prima dell'utilizzo della linea di vita [redacted],
[redacted] gli utilizzatori, o il responsabile della
sicurezza, dovrà aver verificato la solidità della
struttura di ancoraggio in conformità alle norme di
sicurezza previste dalla legislazione in vigore.

Resistenza minima:

- [redacted]: 28 kN.

- [redacted]: 15 kN.

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.1 - ANCORAGGI:

VERIFICARE LE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA DELLA **STRUTTURA DI ANCORAGGIO (SUPPORTO)** in funzione delle sollecitazioni trasmesse dalla linea vita all'ancoraggio, ed indicate dal produttore della linea vita nel relativo manuale d'uso e manutenzione

VERIFICARE LA RESISTENZA DEI CONNETTORI (moschettoni) in funzione della resistenza richiesta per l'ancoraggio dal produttore della linea vita, ed indicata nel relativo libretto d'uso e manutenzione

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

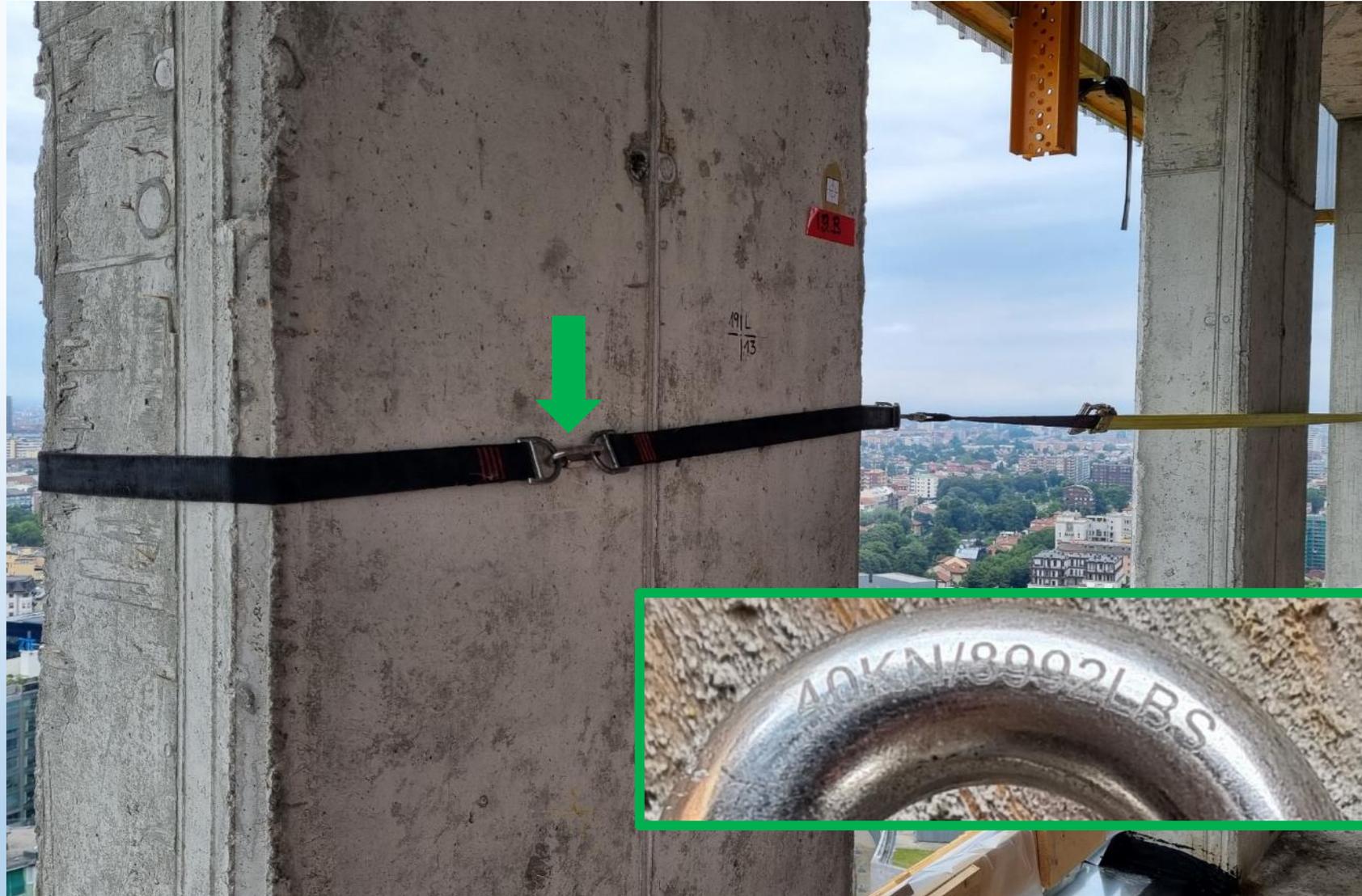
3.1 - ANCORAGGI:

UNIONE DI ANCORAGGI: in caso di necessità, collegare correttamente dispositivi di ancoraggio certificati, ad esempio mediante **moschettoni ad alta resistenza**, oppure verificare la disponibilità sul mercato di **elementi più lunghi**

NON ANNODARE elementi tra di loro



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.1 - ANCORAGGI:

UNIONE DI ANCORAGGI: in caso di necessità verificare la disponibilità sul mercato di **elementi più lunghi**, oppure collegare correttamente i dispositivi di ancoraggio certificati, ad esempio mediante **moschettoni ad alta resistenza**



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI

3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

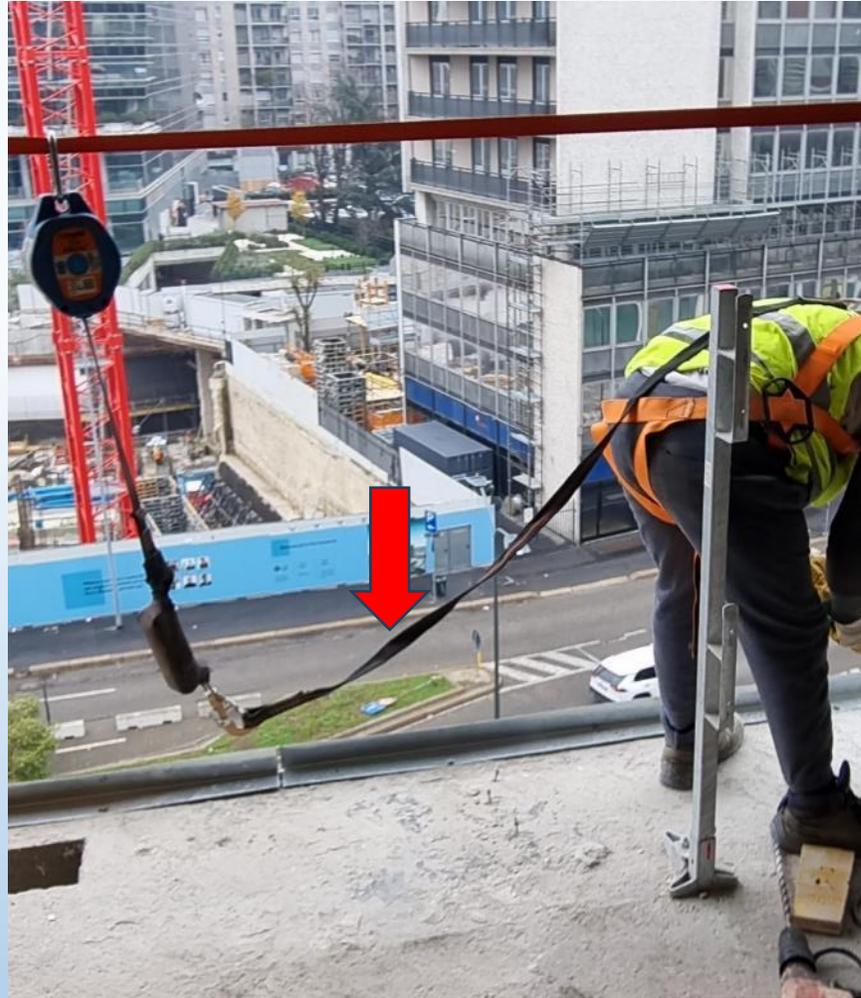
3.2 – LINEA VITA:

VERIFICARE LE **CONDIZIONI** della linea vita – **non utilizzare elementi danneggiati**

VERIFICARE LA **POSA** della linea vita: h da piano di calpestio, tensione, lunghezza operativa, freccia/abbassamento, presenza di ostacoli intermedi con spigoli vivi, ecc.



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



PRIMA



DOPO

3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.3 – CORDINI E CONNETTORI:

VERIFICARE L'IDONEITA' DEI **CORDINI**:

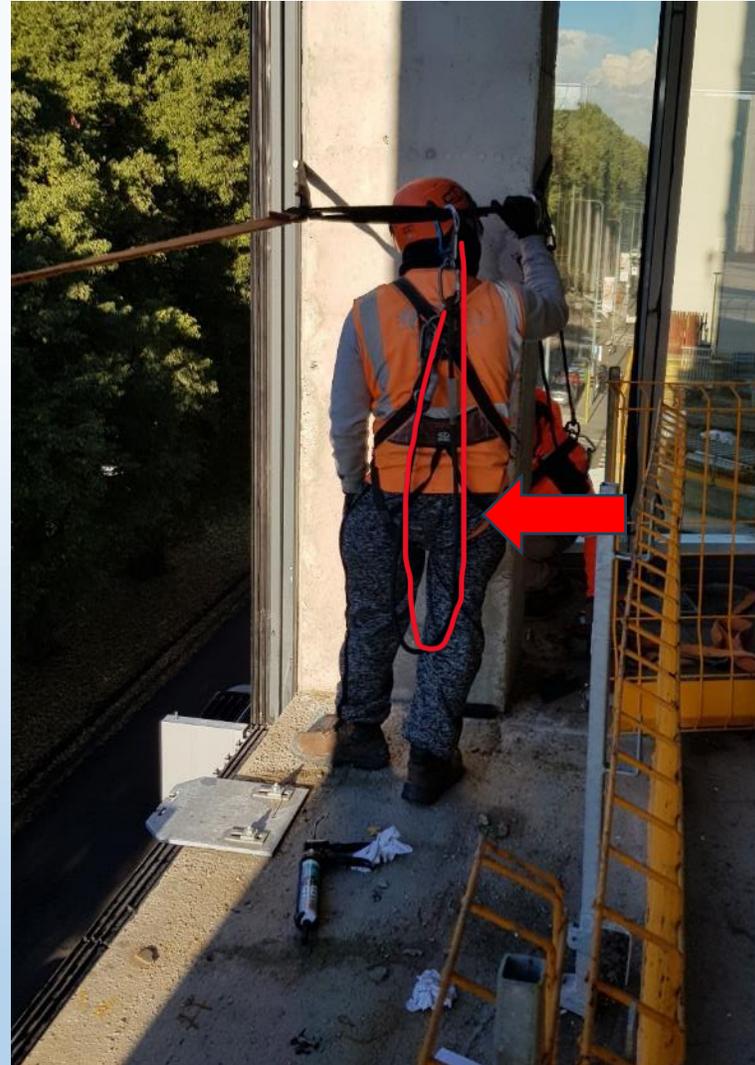
- Tipologia (fissi, regolabili, retrattili, ecc.)
- Numero (per spostamenti con ostacoli necessario il doppio cordino)

VERIFICARE L'IDONEITA' DEI **CONNETTORI**, preferendo quelli con meccanismo automatico

ESEGUIRE IL LAVORO IN CONDIZIONI DI **CADUTA IMPEDITA** (c.d. «in trattenuta»), quindi con il cordino regolato in modo che sia in **tensione** rispetto alla posizione dell'operatore

VERIFICARE CHE GLI OPERATORI ABBIANO IN **DOTAZIONE** I DISPOSITIVI CORRETTI

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



3. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA

3.3 – CORDINI E CONNETTORI:

VERIFICARE L'IDONEITA' DEI **CORDINI**:

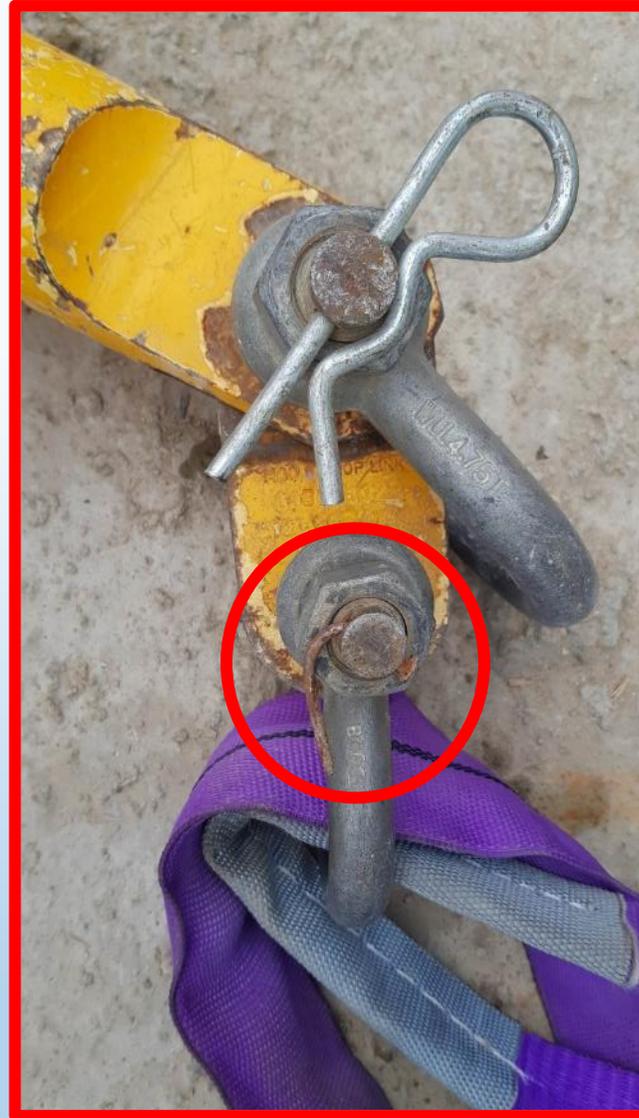
- Tipologia (fissi, regolabili, retrattili, ecc.)
- Numero (per spostamenti con ostacoli necessario il doppio cordino)

VERIFICARE L'IDONEITA' DEI **CONNETTORI**, preferendo quelli con meccanismo automatico

ESEGUIRE IL LAVORO IN CONDIZIONI DI **CADUTA IMPEDITA** (c.d. **in trattenuta**), quindi con il cordino regolato in modo che sia in **tensione** rispetto alla posizione dell'operatore

VERIFICARE CHE GLI OPERATORI ABBIANO IN **DOTAZIONE** I DISPOSITIVI CORRETTI

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



4. SOLLEVAMENTO MATERIALE

4.1 – ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO:

UTILIZZO DI **IDONEI** ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO (bilancini, fasce, catene, golfari, grilli, ecc.)

CORRETTO UTILIZZO ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO

VERIFICA PERIODICA DEGLI ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO (registro di controllo)

MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI

4. SOLLEVAMENTO MATERIALE

4.2 – APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO:

A) GRUETTA MOBILE:

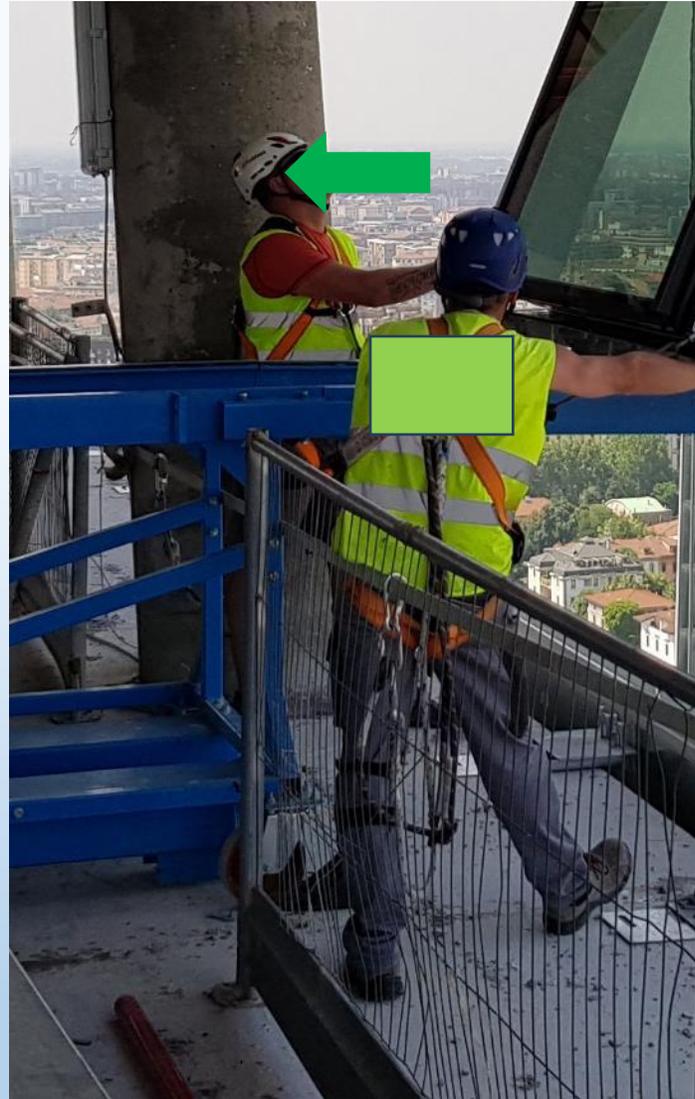
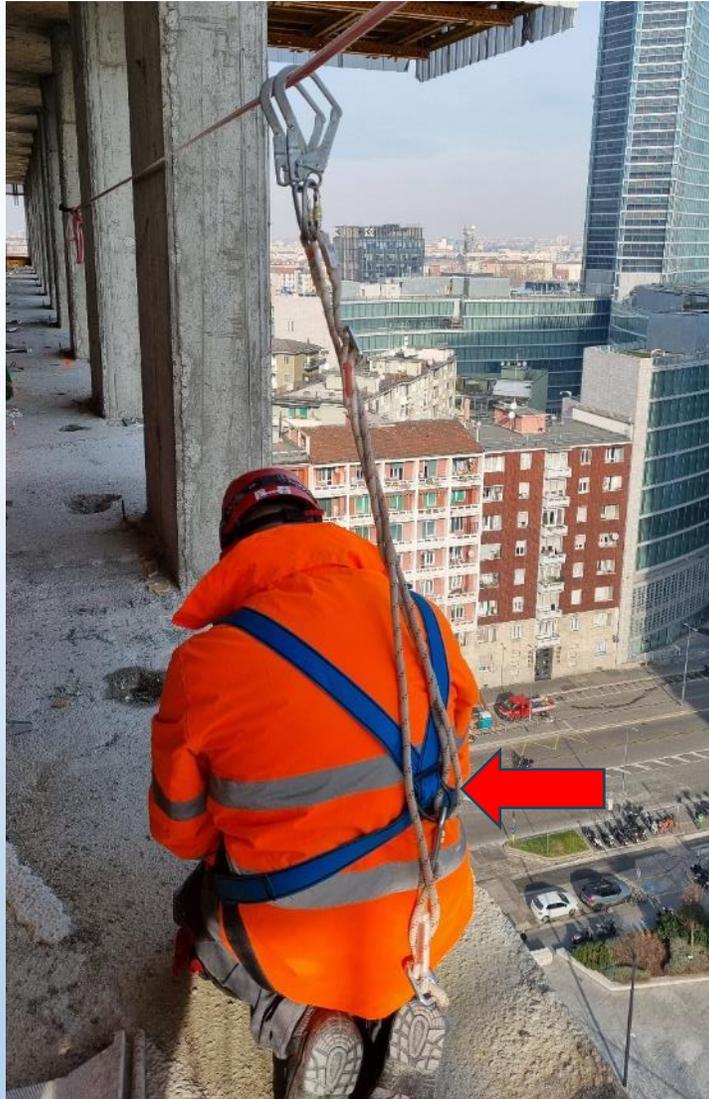
- PROCEDURA PER CONTROLLO PRELIMINARE PIAZZAMENTO (Art. 71 c.4.punto a.1. e 71 c.8 punto a)
- VERIFICHE TRIMESTRALI FUNI E CATENE
- VERIFICA PERIODICA (annuale)

B) GRU DI CANTIERE:

- PROCEDURA PER UTILIZZO DELLA GRU (comunicazione tra gli operatori, posizione gruista, eventuali interferenze con altri apparecchi di sollevamento, ecc.)
- VERIFICHE TRIMESTRALI FUNI E CATENE
- VERIFICA PERIODICA (annuale)



MONTAGGIO FACCIATE CONTINUE STRUTTURALI



5. UTILIZZO DPI

CRITICITA' PIU' RISCONTRATE:

IMBRACATURA **INDOSSATA** NON CORRETTAMENTE (cosciali e spallacci non regolati, attacco dorsale troppo basso)

SOTTOGOLA CASCO NON ALLACCIATO

MANCATO UTILIZZO **CORDINI DI SICUREZZA** PER ATTREZZATURE



LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

RISCHI PROPRI (POS)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
<p>Caduta dall'alto</p> 	<p>Montaggio elementi colonne montanti o canali impianti</p>	<p>Mancanza di una specifica procedura: scelta del punto di ancoraggio (tipologia e posizione), scelta ed utilizzo del dispositivo di connessione</p> <p>Utilizzo dei DPI anticaduta</p> <p>Utilizzo trabattelli</p> <p>Utilizzo scale</p>
<p>Caduta di materiale dall'alto</p> 	<p>Movimentazione materiali ed attrezzature (fornitura, approvvigionamento al piano)</p> <p>Montaggio elementi colonne montanti o canali impianti</p> <p>Montaggio raccordi e stacchi</p>	<p>Errato utilizzo accessori di sollevamento</p> <p>Errato utilizzo apparecchio di sollevamento</p> <p>Installazione non idonea apparecchio di sollevamento</p> <p>Stoccaggio materiale e chiusura forometrie ai piani superiori</p>

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

RISCHI PROPRI (POS)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
<p>Schiacciamenti / urti</p> 	<p>Movimentazione materiali (fornitura, approvvigionamento al piano) Montaggio sezioni impianti</p>	<p>Procedura per l'approvvigionamento mancante o applicata erroneamente Stoccaggio materiale non idoneo</p>
<p>Tagli e abrasioni</p> 	<p>Utilizzo utensili manuali Movimentazione elementi con profili taglienti</p>	<p>Mancato utilizzo DPI</p>
<p>Rumore</p> 	<p>Fissaggio staffe a parete Smerigliature</p>	<p>Mancato utilizzo DPI</p>
<p>Incendio</p> 	<p>Smerigliatura e saldatura elementi metallici</p>	<p>Mancato utilizzo presidi antincendio (teli ignifughi, estintori, ecc.) Utilizzo bombole per saldature ossiacetileniche (valvole di sicurezza)</p>

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

RISCHI INTERFERENTI IMP. /ESP. (PSC)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
Caduta dall'alto (esp.) 	Montaggio elementi colonne montanti o canali impianti	Mancata delimitazione al piano delle aree con rischio di caduta dall'alto Errata/mancata gestione delle delimitazioni Esecuzione di attività terze in prossimità delle forometrie (ad es. cartongessi, murature) Utilizzo scale / trabattelli / PLE
Caduta di materiale dall'alto (esp.) 	Movimentazione materiali (fornitura, approvvigionamento al piano) Montaggio elementi colonne montanti o canali impianti	Errato utilizzo accessori di sollevamento Errato utilizzo apparecchio di sollevamento Mancata segregazione delle aree sottostanti Mancato coordinamento con attività interferenti
Schiacciamenti / urti (esp.) 	Movimentazione materiali (fornitura, approvvigionamento al piano) Montaggio sezioni impianti	Errato accatastamento del materiale Mancata delimitazione aree di stoccaggio Errata/mancata gestione delle aree di stoccaggio

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

RISCHI INTERFERENTI IMP. /ESP. (PSC)	FASI DI LAVORO / ATTIVITA'	PRINCIPALI CRITICITA'
Rumore (imp. / esp.) 	Montaggio elementi colonne montanti o canali impianti	Mancato coordinamento con attività interferenti all'interno dello stesso cavedio (ad es. cartongessi, murature, altri impianti, ecc.) Mancato utilizzo DPI
Incendio (esp.) 	Smerigliatura e saldatura elementi metallici	Mancata segregazione e verifica delle aree sottostanti Assenza presidi antincendio (teli ignifughi, estintori, ecc.)

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

ELEMENTI DA VERIFICARE CON **PARTICOLARE ATTENZIONE**:

1. DELIMITAZIONE DEI CAVEDI E GESTIONE DEGLI ACCESSI



2. INSTALLAZIONE SISTEMA ANTICADUTA



3. MOVIMENTAZIONE MATERIALE



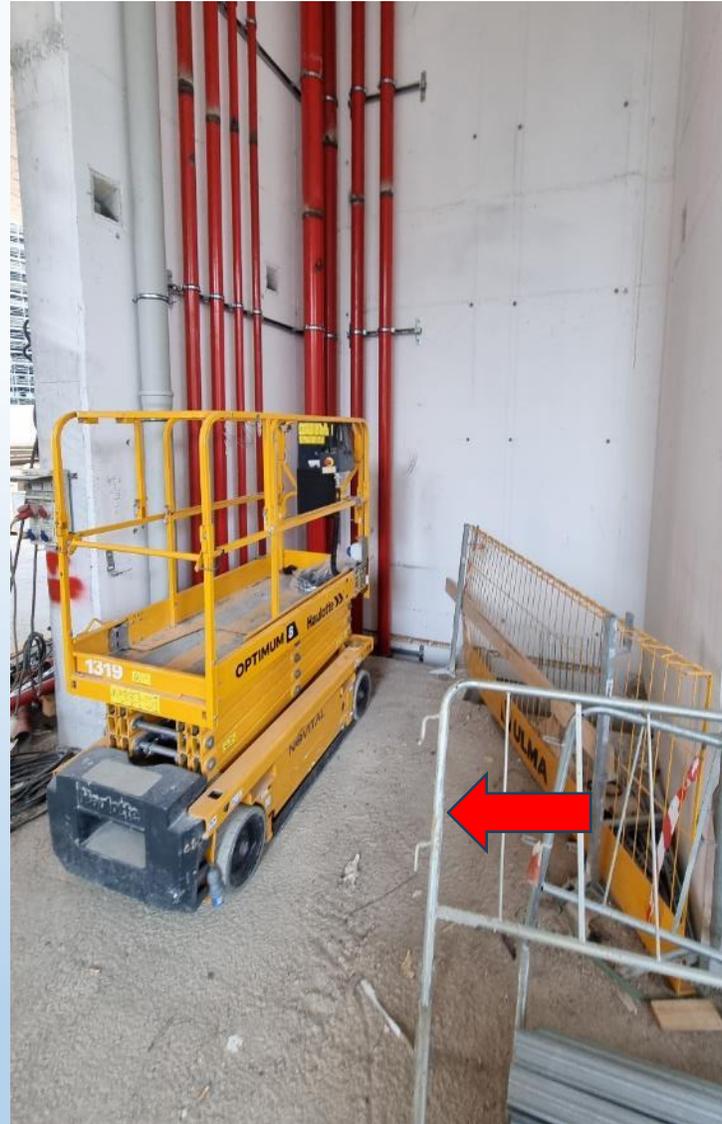
4. SALDATURE



5. ATTIVITA' ESEGUITE IN ALTEZZA MEDIANTE SCALE / TRABATTELLI



LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI



1. DELIMITAZIONI E GESTIONE ACCESSI

SUGGERIMENTI:

APPORRE **SEGNALETICA** OBBLIGO UTILIZZO DPI ANTICADUTA (eventualmente specificando la tipologia DPI, cartelli multilingua, ecc.) sulla protezione perimetrale

DEFINIRE UNA **PROCEDURA** PER LA GESTIONE DEGLI **ACCESSI AI CAVEDI** (permessi di lavoro, consegna delle aree, riunioni di coordinamento, ecc.)

DEFINIRE UNA **PROCEDURA** PER LA **GESTIONE** E VERIFICA DELLE **DELIMITAZIONI** (stabilire tipologia, definire le responsabilità, ad es. richiedere nel PSC **procedura complementare e di dettaglio**, da sviluppare nel POS, indicando i nominativi dei responsabili al controllo e verifica delle stesse)

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI

2. IL SISTEMA ANTICADUTA

SUGGERIMENTI:

DEFINIRE NELLA **PROCEDURA OPERATIVA** I SEGUENTI ASPETTI:

Tipologia e posizione punto di ancoraggio (utilizzare elementi certificati **EN 795**)

Tipologia dispositivo di collegamento (ad es.: fisso, retrattile, di posizionamento, doppio, ecc.) in funzione delle **necessità operative** (ad es. : distanza tra punto di ancoraggio e punto di lavoro, necessità di spostamenti, n° operatori, attività in altezza, ecc.)

PREFERIRE LA CONFIGURAZIONE DI UNA CONDIZIONE DI LAVORO **IN TRATTENUTA** (caduta impedita)



LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI



2. IL SISTEMA ANTICADUTA

POSSIBILE MIGLIORIA:

OVE POSSIBILE, MONTARE I GRIGLIATI COMPLETI DI PARAPETTO:

- Attuazione disposizione Art.111 c.1 a):
DPC Vs.DPI
- Riduzione rischio caduta dall'alto

In funzione dei seguenti aspetti:

VERIFICA CONTENUTI **FASCICOLO TECNICO** PER ACCESSO CAVEDI IN FASE DI MANUTENZIONE DELL'EDIFICIO

ANALISI DEL **PROGETTO IMPIANTISTICO**

SEQUENZA MONTAGGIO ELEMENTI IMPIANTISTICI

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI



3. MOVIMENTAZIONE MATERIALE

SUGGERIMENTI:

DICHIARAZIONE DI **CORRETTA INSTALLAZIONE** APPARECCHIO DI SOLLEVAMENTO ai sensi dell'Art.71 c.4 punto a).1. e c.8 punto a)

CORRETTO **UTILIZZO** ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO (fasce tessili, grilli, golfari, ecc.)

VERIFICHE PERIODICHE accessori di sollevamento

VERIFICHE PERIODICHE ex All.VII per **apparecchi** di sollevamento non azionati a mano con portata superiore ai 200 Kg

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI



4. SALDATURE

SUGGERIMENTI:

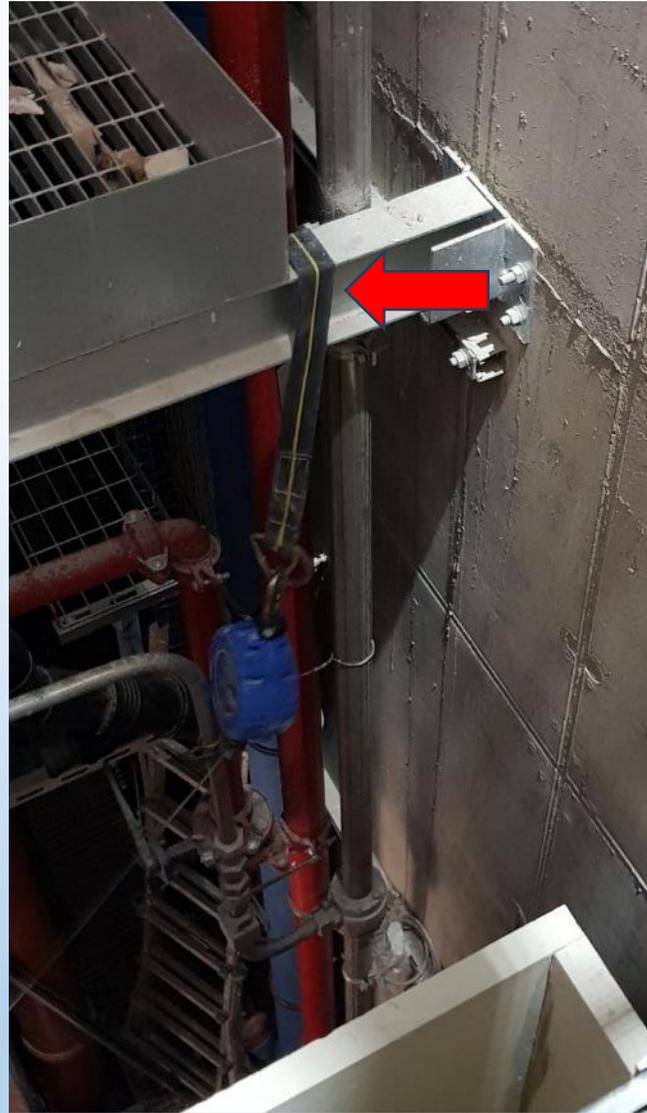
PREVEDERE LA PRESENZA DI **TELI IGNIFUGHI AL PIANO** DELLE SALDATURE

SEGREGAZIONE E PULIZIA PIANI SOTTOSTANTI

VERIFICA AREE SOTTOSTANTI A FINE TURNO

VERIFICA PRESIDI ANTINCENDIO

LAVORAZIONI ALL'INTERNO DI CAVEDI



5. ATTIVITA' ESEGUITE IN ALTEZZA

SUGGERIMENTI:

DEFINIRE UNA **PROCEDURA** PER L'ESECUZIONE DI ATTIVITA' IN ALTEZZA ALL'INTERNO DEI CAVEDI

OVE POSSIBILE PREFERIRE L'UTILIZZO DI **TRABATELLI** O **SCALE A PULPITO**

DEFINIRE TIPOLOGIA E POSIZIONE **PUNTO DI ANCORAGGIO**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

MILANO
25 Ottobre 2024
Ore 9 - 13

Ing. Orsenigo Davide
Servizio Tecnico ESEM|CPT

ESEM|CPT

ENTE UNIFICATO FORMAZIONE E SICUREZZA

Organismo Bilaterale Paritetico costituito da Assimpredil ANCE e Feneal UIL,
Filca CISL, Fillea CGIL per le province di Milano Lodi Monza e Brianza